



VALCESANO AEROMODELLI

Regolamento

e

utilizzo campo di volo

di

CASTELVECCHIO DI MONTEPORZIO (PU)





INDICE REVISIONI	
REV 01 - prima emissione	10 aprile 2015

Sommario

PREMESSA.....	3
IDENTIFICAZIONE DEL CAMPO DI VOLO.....	3
Art. 1 Accesso al campo di volo	3
Art. 2 Utilizzo delle strutture.....	4
Art. 3 Partizione del campo di volo	4
Art. 4 Tipologie di modelli ammessi	5
Art. 5 Rispetto del presente regolamento	5
Art. 6 Operazioni e controlli pre volo.....	6
Art. 7 Volo degli aeromodelli.....	6
Art. 8 Operazioni di decollo	7
Art. 9 Operazioni e controlli durante il volo	7
Art. 10 Operazioni di atterraggio.....	8
Art. 11 Operazioni e controlli post-volo.....	8
Art. 12 Malfunzionamenti o interferenze in volo	8
Art. 13 Condizioni meteorologiche avverse	9
Art. 14 Volo stazionario	9
Art. 15 Traino di alianti, collocazione verricelli, ecc.....	9
Art. 16 Attività sociale svolta al campo di volo	9
Art. 17 Conclusioni e raccomandazioni	10
ALLEGATO A.....	12
ALLEGATO B.....	13
ALLEGATO C.....	14



PREMESSA

Il presente "Regolamento" stabilisce le regole e le linee guida a cui si devono attenere tutti gli associati e gli eventuali frequentatori occasionali autorizzati per l'utilizzo del campo di volo per aeromodelli situato nel comune di Monteporzio, in località Castelvecchio (PU).

Esso disciplina l'attività modellistica in esso svolta ed è stato redatto ponendo la sicurezza come obiettivo primario.

Tutti i soci che partecipano all'attività aeromodellistica sul campo di volo sono richiamati per tanto a rispettarne tutti gli articoli che lo compongono, orientando il proprio atteggiamento sulla stessa rotta dei principi ispiratori.

Copia del regolamento è affissa presso il campo di volo e disponibile on line presso il sito :

.....

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPO DI VOLO

Vertici geografici del campo di volo.

	Nord E	Nord O	Sud E	Sud O
latitudine	43°42'10"N	43°42'01"N	43°42'53"N	43°41'58"N
lungitudine	13° 4'17"E	13° 04'40"E	13° 04'23"E	13° 04'12"E

Altezza dal suolo massima raggiungibile 70 metri (come da regolamento ENAC)

Gli ulteriori 80 mt restano come margine di sicurezza-

Per maggiore chiarezza si faccia riferimento all'*ALLEGATO A Figura 1 - Vertici dell'area di volo*

Art. 1 Accesso al campo di volo

Per motivi di sicurezza, l'accesso al campo di volo e l'utilizzo di tutte le strutture annesse è **riservato ai soci** in regola con l'iscrizione all'**Avio Club Fano** per l'anno in corso.

I soci devono possedere adeguata copertura assicurativa polizza RCT "Responsabilità Civile Terzi" specifica per gli aeromodelli con massimale non inferiore ai 2'000'000 (duemilioni) di euro che potrà essere stipulata collettivamente o singolarmente.

In via straordinaria è consentito l'accesso al campo di volo a non soci nei seguenti casi:

- Ad ospiti aeromodellisti muniti di adeguata copertura assicurativa come sopra indicato, accompagnati da un socio. *Il socio accompagnatore* è tenuto a rendere edotto l'ospite sul regolamento interno e la condotta generale da tenere. *Il socio accompagnatore* deve affiancare l'ospite fino al termine della visita;
- In caso di manifestazioni, gare, esibizioni e feste con modalità e regole impartite dall'organizzazione dell'evento;
- Agli *aspiranti aeromodellisti*, a condizione che per tutta la durata delle esercitazioni sul campo di volo siano affiancati ad un modellista esperto (Tutor); La durata del periodo di praticantato non può essere superiore a mesi 3 (tre), successivo al quale si dovrà iscrivere come socio. Trascorso questo periodo decadrà la deroga al precedente punto a);



- d) Ai familiari del socio, che lo accompagnano nella sua attività, sotto la totale responsabilità del socio stesso.
- e) Non è consentito l'accesso alla zona box per nessun motivo da parte dei visitatori; in ogni modo è possibile osservare i modelli e le loro evoluzioni sempre dietro l'apposita rete di protezione.
- f) Gli animali domestici potranno essere portati al campo di volo e dovranno essere tenuti sempre sotto controllo (condotti anche tramite guinzaglio) al fine di non creare pericolo all'attività modellistica e viceversa.

Art. 2 Utilizzo delle strutture

Le attrezzature a disposizione dei soci vanno utilizzate evitando danneggiamenti ed imbrattamenti; le stesse andranno custodite ed utilizzate con il principio del "buon padre di famiglia".

Ogni Socio può usufruire delle attrezzature presenti ed è tenuto alla buona conservazione e manutenzione delle stesse.

Dopo ogni giornata al campo, ogni socio è tenuto alla pulizia della zona in cui ha operato.

In caso di emergenza è disponibile una cassetta di primo soccorso e una tabella riportante i principali numeri telefonici di pronto intervento, nell'apposito alloggio.

Gli spettatori sono ammessi al campo di volo, qualora sostino esclusivamente nell'area a loro dedicata, vietando espressamente l'ingresso degli stessi all'area box e all'area di volo.

I soci minorenni, dovranno comunque essere accompagnati nella loro attività al campo da un genitore o da un socio maggiorenne.

Art. 3 Partizione del campo di volo

1. Area di volo

Si intende il parallelepipedo di dimensioni planimetriche 360x160 metri e altimetriche 70 m in cui deve avvenire il volo degli aeromodelli ed elimodelli

2. Pista di volo

Area di dimensioni 10 x 110 metri in cui deve avvenire il decollo e atterraggio degli aeromodelli.

3. Area piloti (volo traslato)

Area situata a testa Pista (lato box) a seconda della direzione del vento dominante (mare o monte) tale area è delimitata a terra da apposita striscia bianco-rossa;

4. Piazzola pilotaggio (volo stazionario)

Area specifica per il pilotaggio di elicotteri in volo stazionario e modelli slow-flyers;

5. Area box

Si intende per zona box l'area in cui vengono ricoverati gli aeromodelli durante le fasi di montaggio/smontaggio, messa a punto, prova motori, eccetera, dotata di tavoli e attrezzature;

6. Area pubblico

Si intende per zona pubblico l'area delimitata da recinzione in cui è possibile sostare in sicurezza;

7. Parcheggio auto

Si intende la zona adibita alla sosta delle auto dei soci e degli spettatori

8. No fly zone

Si intende con essa la zona in cui è interdetto il volo.



Per maggiore chiarezza si faccia riferimento all'*ALLEGATO AC* Figura 3-layout campo di volo

Art. 4 Tipologie di modelli ammessi

Possono volare all'interno del campo di volo e nell'**Area di volo** ad essi dedicata tutti i modelli in categoria A, B e C nei limiti e nel rispetto delle caratteristiche dimensionali come meglio identificati nel regolamento FIAM all'*art. 3.1*.

I modellisti che intendono far volare i modelli in **categoria superiore alla A** dovranno essere muniti di Attestato di Aeromodellista ed Abilitazione al pilotaggio RC (Brevetti Aeronautici per Aeromodellisti).

Potranno accedere all'area di volo esclusivamente aeromodelli, elimodelli, e droni, qualora non siano dotati di dispositivi ottici ed elettronici tali da consentire il volo senza l'ausilio del pilota (configurabili come SAPR).

I radiocomandi dovranno essere del tipo a radiofrequenza, FM, PCM o in 2.4 Ghz (utilizzando le frequenze abilitate allo scopo dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni) i quali riportino marcature e abilitazioni all'utilizzo nel territorio nazionale.

In via del tutto eccezionale potranno essere utilizzati per brevi periodi anche altri modelli radiocomandati c. ad es. auto modelli e motomodelli, purchè gli stessi:

1. Non creino danno o intralcio agli aeromodellisti e ai modelli stessi;
2. Utilizzino frequenze idonee e apparati radio omologati e che non creino disturbi e interferenze;
3. L'attività venga svolta in zona "no fly zone" e comunque lontano dagli aeromodelli in volo.

Tutte le attività svolte all'interno dell'area dedicata agli aeromodellisti, dovranno essere preventivamente coordinate con la vicina pista per il decollo e l'atterraggio degli aereomobili, **con il principio di massima che gli aereomobili avranno in ogni caso la precedenza sugli aeromodelli.**

A tale scopo ci si potrà dotare di radio ricetrasmittente (tipo PLL o simili) al fine di coordinare al meglio l'attività aeromodellistica con quella della vicina pista di volo.

Art. 5 Rispetto del presente regolamento

E' compito del direttore di pista far si che i soci rispettino le regole, ammonendo gli stessi su comportamenti non in linea con il presente regolamento e proibendo il proseguo dell'attività fino al momento in cui non vengano ripristinate le condizioni necessarie allo svolgimento della medesima in sicurezza.

E' designato direttore di pista il socio o i soci eletto/i come rappresentante di specialità qualora presente/i al campo di volo.

Il ripetersi di comportamenti scorretti sarà segnalato al consiglio direttivo dell'avio club il quale avrà il potere sanzionatorio nei confronti del socio inadempiente mediante:

- Diffida;
- Sospensione a tempo determinato;
- Radiazione dal sodalizio.



Art. 6 Operazioni e controlli pre volo

1. In caso di utilizzo di frequenze diverse della 2.4 il socio prima di accendere l'apparato RC deve obbligatoriamente conoscere la frequenza usata; sarebbe preferibile che sull'aeromodello sia riportata una targhetta con indicata la propria frequenza unitamente al proprio nome e cognome.
2. Prima di accendere l'apparato RC è opportuno prestare un controllo e verifica delle frequenze in uso sul campo, ritirando dall'apposito box la propria molletta in corrispondenza della relativa banda d'uso.
3. E' vietato l'uso contemporaneo di frequenza distanziate fra loro di meno 0,020 Mhz.
4. E' fatto obbligo, in caso di presenti con frequenze doppie o ravvicinate meno di 0,020 Mhz, di accordarsi per effettuare voli alternati fra loro.

Si ricorda che le frequenze in 2.4 Ghz non presentano possibilità di interferenza, pertanto per tali apparati non valgono le precedenti regole ad eccezione di quella riportata al punto 1.

5. Prima di accendere il motore l'aeromodellista deve verificare che l'apparato RC funzioni correttamente, osservando la perfetta giunzione delle spinette a bordo dell'aeromodello e il voltaggio delle batterie con l'apposito tester; ad eccezione dei motori elettrici, l'accensione e la carburazione dei motori deve avvenire all'interno dell'area box, in modo che il modello sia subito pronto al decollo, evitando in ogni maniera di occupare la Pista di volo specie se è presente un altro aeromodello in volo;
6. Prima di accedere alla Pista di volo il modello deve essere provato con motore al minimo e ai massimi giri, posizionandolo a terra o su di un cavalletto, avendo cura che ponendosi a debita distanza, l'impianto radio risponda in entrambe le situazioni e su tutti i canali utilizzati;
7. Il modello dovrà essere condotto alla pista di volo sotto stretta sorveglianza, preferibilmente portando lo stesso a mano sollevandolo da terra.

Art. 7 Volo degli aeromodelli

In ogni sessione di volo è preferibile che ci sia la presenza di un socio che funga da Coordinatore della Sicurezza Volo, in modo da garantire il rispetto di alcune regole basilari qui di seguito riportate.

Al fine di "prevenire" pericolosi conflitti di traffico o collisioni ed anche per "standardizzare" le procedure di decollo e di atterraggio è raccomandato che **sia osservata** preventivamente al decollo degli aeromodelli **la manica a vento** allo scopo di stabilire il verso di decollo e atterraggio; sarà compito del primo socio volatore, predisporre un "segnale a freccia" che indichi inequivocabilmente a tutti i frequentatori del campo quale sia, al momento, la direzione di decollo o di atterraggio.

- in condizioni di vento è, di norma, in funzione della provenienza e intensità del vento (decollo ed atterraggio saranno sempre contro vento);
- in condizioni di assenza di vento, o con vento "al traverso", dovrà essere stabilita la direzione della pista in uso più conveniente, che tenga in debita considerazione i vari fattori ambientali come la posizione del sole, ostacoli naturali o particolari esigenze locali;

Gli aeromodelli individuati al precedente **Art. 4** potranno volare solo in condizioni meteo favorevoli ovvero in condizioni di vento con velocità non superiore ai 25 nodi (46 km/h), con visibilità non



inferiore ai 300 metri e sempre a condizione che l'attività non presenti alcun rischio per persone e cose.

In particolare si fa presente che:

- E' vietato l'uso di modelli con motore pulsogetto o motori a razzo;
- E' vietato l'uso di modelli con evidenti segni di cedimenti strutturali, difetti costruttivi e/o altro che possono dare luogo a voli in condizioni di non sicurezza.
- E' vietato l'uso di apparati elettronici (trasmettitori, riceventi, servocomandi, batterie ecc.) di cui si abbiamo dubbi sul funzionamento.

E' concesso il **volo in simultanea a n° 3 aeromodelli in volo traslato e a n° 1 elimodello o slow-flyer in volo stazionario** svolti all'interno delle aree ad essi dedicate. Salvo manifestazioni.

Il volo degli aeromodelli dovrà avvenire sempre all'interno della zona ad essi designata (vedi ALLEGATO B Figura 3-layout campo di volo); qualora gli elimodelli eseguano manovre in volo traslato (non stazionario) dovranno rispettare le stesse regole e spazi di volo degli aeromodelli.

Durante la presenza in pista di più aeromodellisti non saranno permesse manovre in volo radente, touch and go e volo 3D di elicotteri.

Eventuali "passaggi bassi" dovranno essere effettuati sempre rispettando la direzione della pista in uso, dopo essersi accertati che la pista sia libera.

L'atterraggio per pista contraria a quella in uso è permesso esclusivamente in caso di emergenza.

La direzione della pista determinerà il circuito da affrontare e il senso di rotazione (orario o antiorario) evitando di percorrere la direzione contraria.

Il tempo massimo di ogni singolo volo è all'incirca di minuti 10, derogabile a 15 in caso di volo con veleggiatori; tutti i piloti sono invitati a creare una "turnazione" all'interno della struttura in modo da consentire a tutti di volare in egual misura, nel rispetto reciproco.

Art. 8 Operazioni di decollo

Espletati i controlli pre volo, qualora l'aeromodellista decida di impegnare la Pista di Volo, ha l'obbligo di informare verbalmente gli altri eventuali piloti impegnati al momento, assicurandosi che tutti i presenti abbiano recepito l'informazione e risposto ad essa.

Si specifica che la Pista di Volo deve essere occupata esclusivamente il tempo necessario per eseguire il decollo, dopodiché il pilota dovrà raggiungere e mantenere la postazione di pilotaggio prescelta all'interno della Area piloti (volo traslato).

- E' vietato decollare e atterrare in senso perpendicolare alla pista, qualunque sia la direzione del vento.
- Per i modelli lancio a mano, (elettrici, a scoppio o in volo libero) dovranno essere lanciati in direzione dell'area di volo e mai verso persone o cose.

Art. 9 Operazioni e controlli durante il volo



Fare attenzione alla posizione del sole rispetto al pilota e al modello. Volare "verso il sole," può causare la cecità provvisoria e la perdita di controllo del modello. L'uso di occhiali da sole è suggerito. Durante il volo non perdere mai di vista il modello e mantenere una abbondante distanza di sicurezza tra il percorso di volo e le persone presenti, gli altri piloti e le aree di manovra.

Siate sempre pronti a eseguire un eventuale atterraggio di emergenza a causa d'improvvisi avarie ed essere preparati, pertanto, ad atterrare in un posto diverso dall'area di atterraggio prevista, comunque lontano dalle persone.

E' indispensabile tenere sempre presenti le seguenti regole:

- UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE LO SPAZIO AEREO RISERVATO ALL'ATTIVITA' (VEDASI PIANTINA Allegato C Figura 3-layout campo di volo);
- MAI SUPERARE LA QUOTA MASSIMA CONSENTITA;
- MAI VOLARE SULLE PERSONE;
- **E' vietato sorvolare ed eseguire evoluzioni sopra l'area dei box e quella dedicata al pubblico.**
- **ATTENZIONE: In caso di emergenza da parte di un velivolo di aviazione generale o VDS, atterrare immediatamente per rendere disponibile anche lo spazio aereo assegnato agli aeromodelli.**

Art. 10 Operazioni di atterraggio

Qualora il pilota decida di atterrare ha l'**obbligo di informare verbalmente i piloti presenti nella Area piloti (volo traslato) e di accertarsi che la pista sia completamente libera, assicurandosi che tutti i presenti abbiano recepito l'informazione e risposto ad essa.**

Effettuata la manovra il socio dovrà abbandonare l'**Area Piloti, recuperare il modello nel più breve tempo possibile e allontanarsi immediatamente dalla Pista di volo, dichiarando il via libera.**

Art. 11 Operazioni e controlli post-volo

Spegnere prima il ricevitore e poi il trasmettitore.

Segnalare che la frequenza da voi utilizzata è libera e quindi fruibile da altri piloti.

Verificare l'integrità del modello in tutte le sue parti.

Art. 12 Malfunzionamenti o interferenze in volo

Qualora il pilota si accorga che il modello presenta malfunzionamenti è **obbligato ad atterrare nel più breve tempo possibile.** In ogni caso l'**obbligo di informare verbalmente i piloti presenti nella Area piloti (volo traslato) e di accertarsi che la pista sia completamente libera, assicurandosi che tutti i presenti abbiano recepito l'informazione e risposto ad essa.**

Nel caso di interferenze e quando il pericolo sia grave ed imminente (modello senza controllo) il pilota dovrà far presente la situazione a tutti presenti cercando in ogni modo di attirare la loro attenzione **informando verbalmente E AD ALTA VOCE del pericolo in corso.**



Se è presente una interferenza i piloti presenti ai box che stanno procedendo ad operazioni con il radiocomando acceso, dovranno spegnerlo immediatamente al fine di tentare di risolvere il problema.

Art. 13 Condizioni meteorologiche avverse

Nel caso di temporali, forti e improvvise raffiche di vento e condizioni che non consentono il volo in sicurezza si devono sospendere immediatamente i voli.

Art. 14 Volo stazionario

I piloti impegnati nel volo stazionario (hovering di elicotteri) o volo di slow-flyers, potranno utilizzare la **Piazzola pilotaggio (volo stazionario)** ad essi dedicata.

Il volo all'interno di tale area avverrà in autonomia a quello della Pista di volo e della Area di volo, rispettandosi comunque reciprocamente.

Art. 15 Traino di alianti, collocazione verricelli, ecc.

La pista potrà essere utilizzata per il traino in quota di alianti a mezzo di "aereo trainatore" dotato di gancio. Tali operazioni dovranno avvenire mediante il consenso unanime dei soci presenti al campo di volo, avendo l'accortezza di lasciare spazio e tempo alle esigenze di tutti.

La quota di sgancio massima dovrà essere quella massima assegnata, ovvero 70 mt..

In analogia, parallelamente alla pista potrà essere temporaneamente collocato un verricello per il traino in quota degli alianti, a patto che sia segnalato, non sia di intralcio ai frequentatori del campo di volo e che venga smontato al termine della giornata.

Il traino mediante "propulsione umana" potrà avvenire solo a condizione che nessun aeromodello impegni in quel momento il campo di volo.

Art. 16 Attività sociale svolta al campo di volo

L'aeromodellismo è un'attività di tipo ricreativo e aggregativo riconosciuto in ambito internazionale; tale disciplina fa parte degli sport dell'aria ed esprime il suo entusiasmo verso l'aviazione.

Ogni aeromodello rappresenta il connubio perfetto tra la realtà e la finzione, trovando il suo apice massimo nella autocostruzione.

L'aeromodellismo coniuga al suo interno varie discipline che si mischiano e si fondono assieme al fine di trovare un perfetto equilibrio tra di esse; fisica, chimica, elettronica, meccanica e l'aerodinamica diventano in questa passione l'una complementare dell'altra.

E' uno sport aperto a tutti giovani e anziani senza distinzione di ceto sociale, razza, età e sesso.

Per questi motivi ed anche al fine di trasmettere la passione che è in ognuno di noi, la sezione Aeromodellistica svolta sull'Aviosuperficie Valcesano si prefigge l'arduo compito di insegnare e divulgare le proprie conoscenze in ambito modellistico gratuitamente e liberamente a tutti coloro che aspirano di diventare soci, impartendo lezioni e insegnamenti in materia per mezzo dei propri soci.



Potranno essere svolte all'interno dell'area assegnata agli aeromodellisti **gare interne ed esterne oltre a manifestazioni nazionali e internazionali** che avranno il duplice scopo di essere un momento di aggregazione sociale e per far conoscere e divulgare l'attività modellistica ivi svolta.

Art. 17 Conclusioni e raccomandazioni

Si rammenta che i soci hanno uguale diritto al volo e all'utilizzo di tutte strutture dell'impianto.

Si sottolinea che i voli dovranno avvenire sempre all'interno delle aree ad essi destinate.

La dirigenza dell' Avioclub Fano per mezzo dei rappresentanti di specialità è sempre disponibile ed incoraggia suggerimenti o segnalazioni di ogni tipo che verranno presi in giusta considerazione e discussi durante le riunioni che regolarmente tiene.

La responsabilità civile e penale è in carico ad ogni singolo socio che agisce per mezzo delle proprie azioni.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente regolamento si fa riferimento al buon senso e alla diligenza del "buon padre di famiglia" **che deve avere come primo obiettivo la sicurezza in senso più ampio possibile.**

Documenti correlati:

- Guida Sicurezza Volo degli Aeromodelli Radiocomandati – FIAM edizione settembre 2010;
- Regolamento Mezzi aerei a pilotaggio remoto – ENAC edizione 1 del 16.12.2013;
- Disposizione 8/DG del 16 marzo 2015 - Modifica del Regolamento ENAC "Mezzi Aerei a Pilotaggio Remoto";
- Disposizione 4/DG del 14 febbraio 2014 - Modifica dell'articolo 26 del Regolamento ENAC "Mezzi Aerei a Pilotaggio Remoto";

Buoni voli e felici atterraggi !!



ALLEGATI

ALLEGATO A

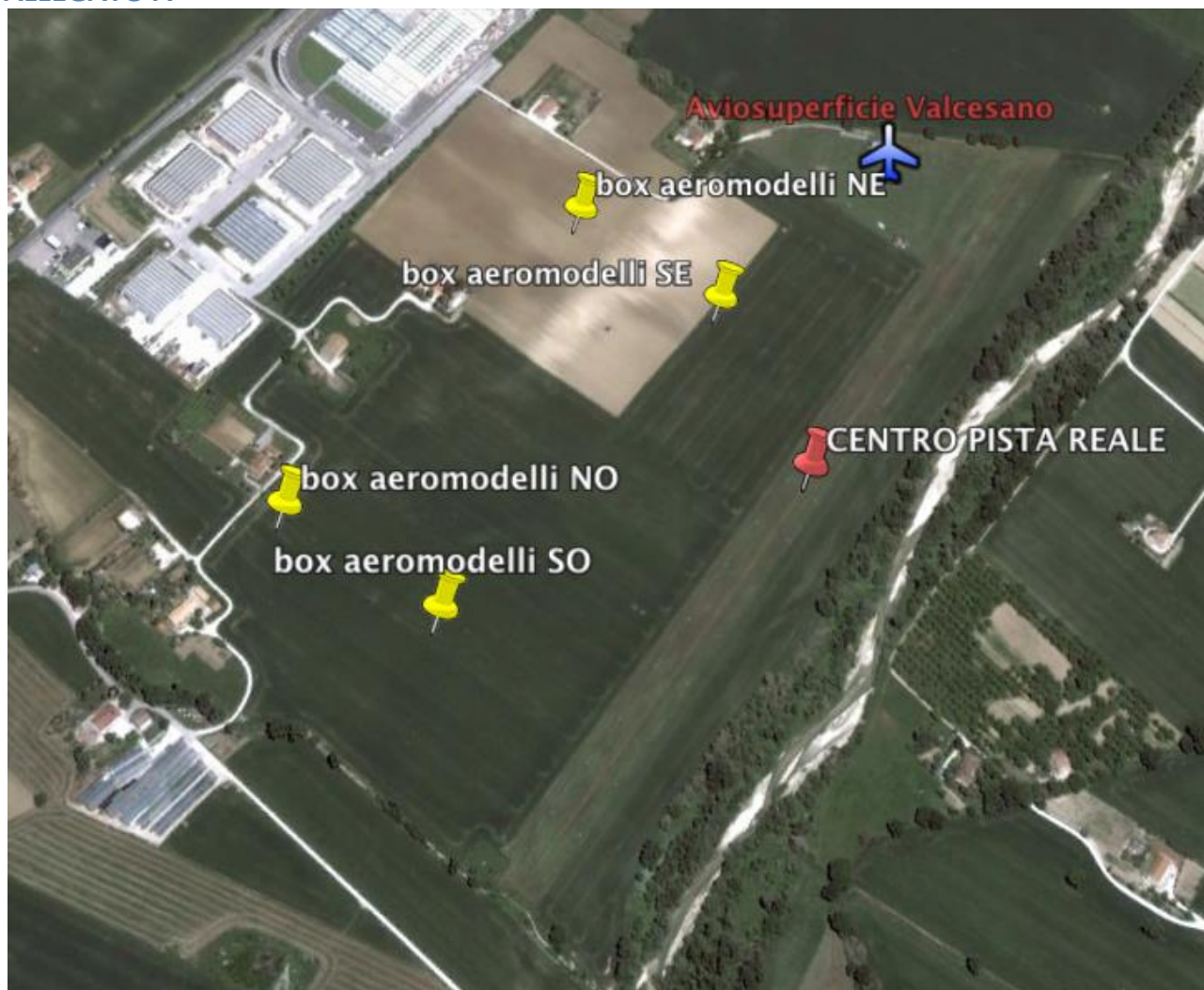


Figura 1 - Vertici dell'area di volo

ALLEGATO B

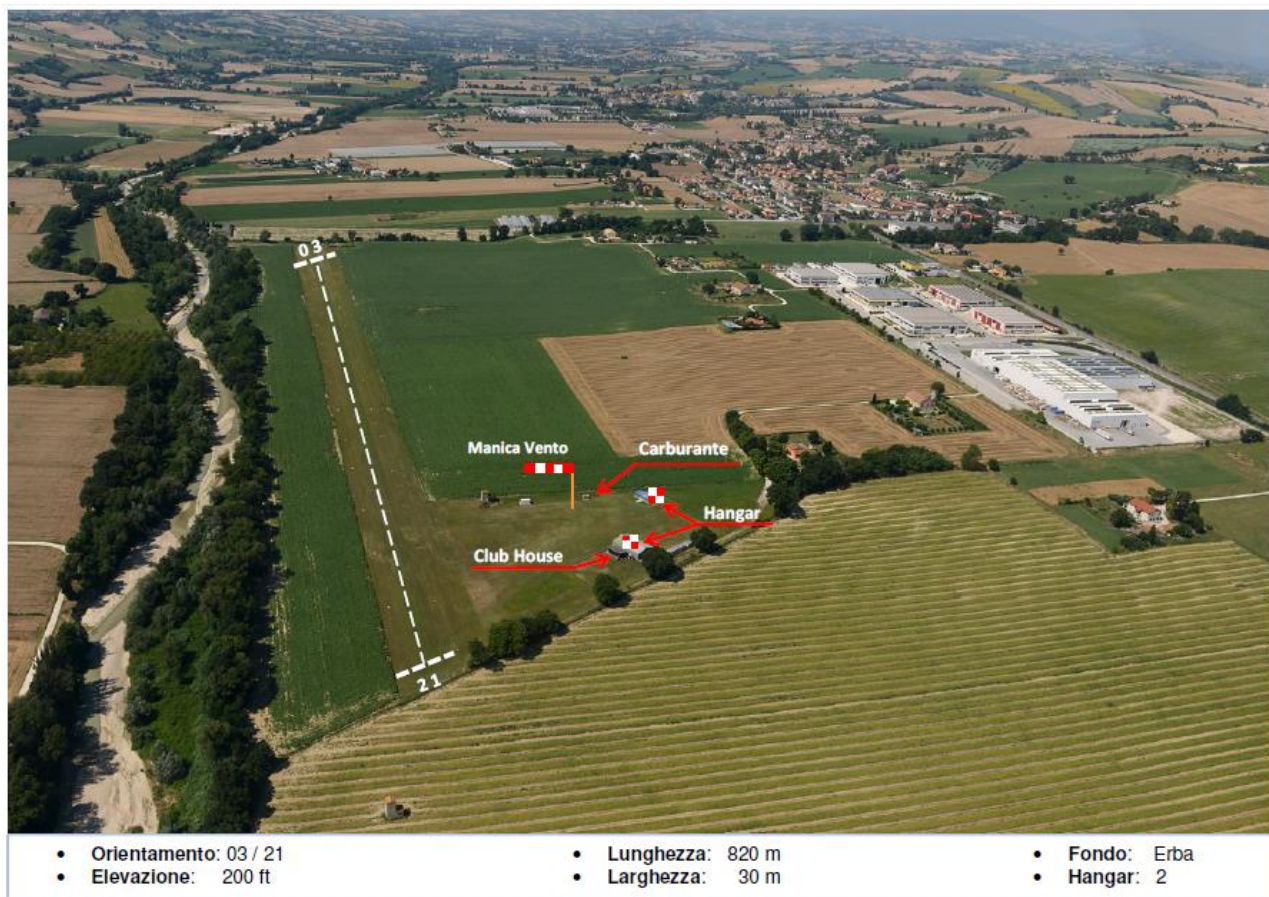


Figura 2-layout aviosuperficie

ALLEGATO C

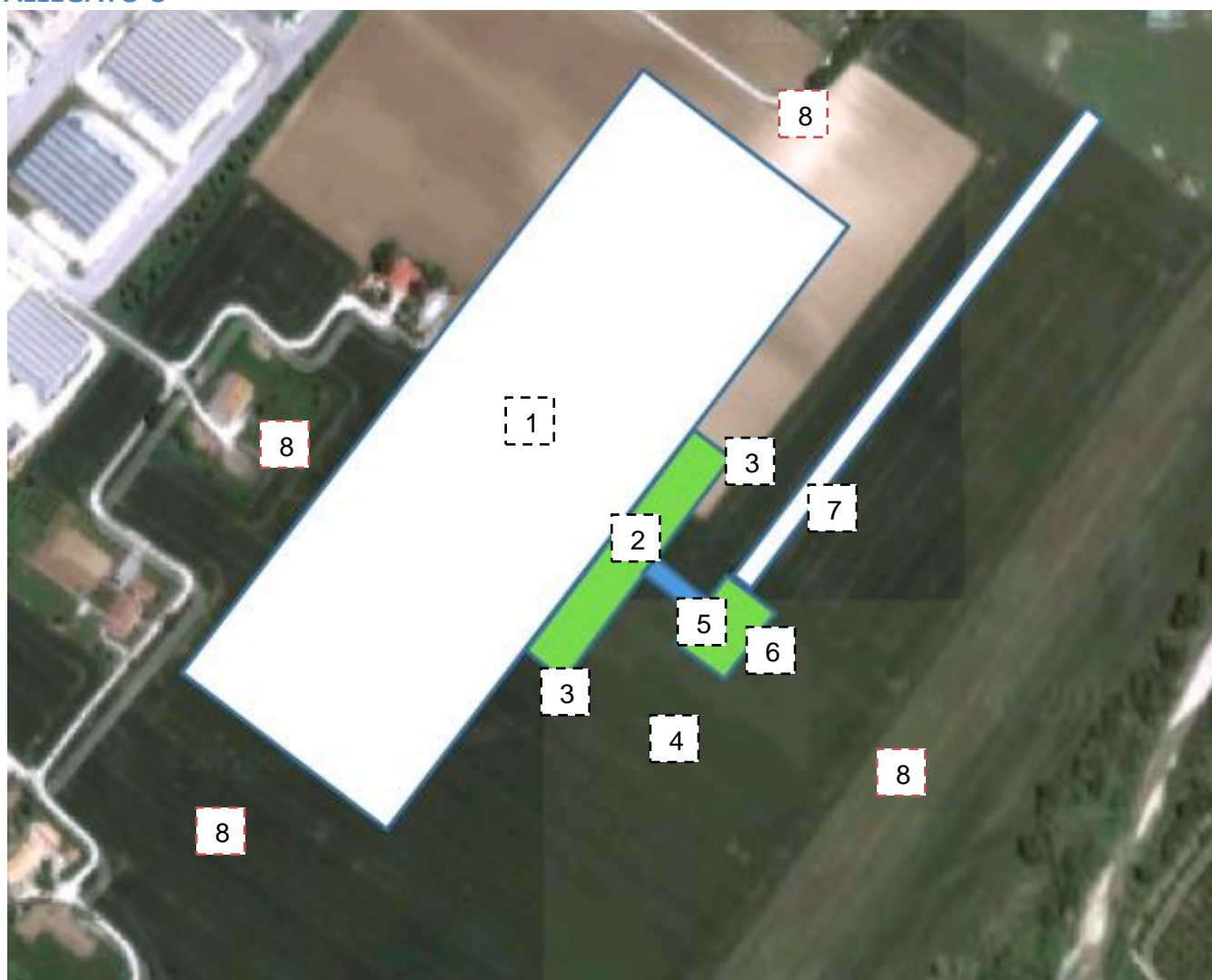


Figura 3-layout campo di volo

PLANIMETRIA PROVVISORIA

Area di volo

Lunghezza metri 360

Larghezza metri 160

L E G E N D A

1. Area di volo
2. Pista di volo
3. Area piloti (volo traslato)
4. Piazzola pilotaggio (volo stazionario)
5. Area box
6. Area pubblico
7. Parcheggio auto
8. No fly zone